

# Prepariamo una grande diffusione per domenica 17 ottobre

**La sottoscrizione  
a sei miliardi  
772 milioni**

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il successo del festival dell'Unità ed il superamento dell'obiettivo di sottoscrizione per la stampa comunista, oltre a testimoniare la fiducia ed il consenso delle masse popolari nella politica del PCI, indicano anche l'esistenza di spazi ampi per un capillare lavoro di orientamento politico basato sul rilancio dell'attività per la stampa comunista con l'intensificazione del lavoro, dopo la pausa estiva, di diffusione domenicale dell'Unità con l'avvio di nuove iniziative nei giorni feriali soprattutto verso le fabbriche e le scuole. Allo scopo, la data di domenica 17 ottobre viene proposta per la ripresa delle diffusioni straordinarie dell'Unità, con l'impegno di tutto il partito e della CGIL, affinché questa prima iniziativa diffusa venga organizzata e condotta con un nuovo successo sulla strada del necessario rafforzamento del ruolo e della funzione della stampa comunista.  
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITÀ.

## La gravità dei problemi impone un profondo risanamento economico

# Le misure per il sostegno della lira vanno legate al rilancio produttivo

**Ampie convergenze tra le forze politiche e sindacali per una chiara finalizzazione dei provvedimenti - Dichiarazioni di Luciano Lama, che chiede la fissazione di obiettivi precisi e la difesa dei redditi più bassi - Il PSI: in Parlamento si avrà un confronto stringente sulle scelte concrete**

### Le dimensioni della crisi

LE novità e i cambiamenti sono stati molti, negli ultimi mesi; e continue sono le convulsioni che fanno bruscamente saltare il termostato della crisi economica: è di questi giorni l'ultima, virulenta manifestazione della malattia. Appena a gennaio di quest'anno occorrevano 663 lire per acquistare un dollaro; oggi si è saliti a 873.

Interventi fissati dal governo laburista. In Francia il programma di austerità messo a punto dal nuovo governo Barre non solo provoca l'impopolarità delle grandi masse, ma lacerata anche il blocco maggioritario con clamorose manifestazioni di dissenso, sia sul piano sociale che su quello politico. Negli USA i segnali di rallentamento o addirittura di inversione nella tendenza alla ripresa suscitano preoccupazione e in ogni caso raffermano molto l'ottimismo di qualche settimana fa. La RFT e il Giappone, i due paesi che hanno meno risentito degli effetti della crisi, fronteggiano ormai con affanno la pressione per una rivalutazione delle loro monete, rivalutazione che modificerebbe profondamente la loro presenza e la loro competitività sui mercati internazionali, soprattutto nei confronti degli USA. Le ripercussioni politiche di tutto ciò non sono certo meno rilevanti e avranno proprio oggi una verifica quanto mai importante e significativa con l'esito delle elezioni tedesche.

Le misure di emergenza annunciate venerdì sera da Andreotti alla Televisione, le cifre che il presidente del Consiglio ha citato, sono la conferma più evidente della serietà della nostra situazione economica. I commenti concordano largamente su questo aspetto: tanto i dirigenti sindacali, quanto i rappresentanti dei partiti, riconoscono che non vi è più spazio per quell'ottimismo che anche recentemente era stato alimentato in relazione ad alcuni precari segni di ripresa produttiva. Occorre intervenire — si riconosce — sulle cause di fondo della crisi, e nello stesso tempo occorre dare ai provvedimenti che si preannunciano un indirizzo ben preciso, in modo che lo sforzo serva a modificare realmente lo stato di cose attuale. Si apre, dunque, anzitutto in Parlamento, il discorso sui contenuti. Ed è questo il momento in cui potranno essere verificate alla luce dei fatti certe formulazioni generali.

### Lira: verso un prestito internazionale

Le restrizioni alla speculazione sulla lira e i controlli sulla esportazione di capitali dovrebbero frenare la crisi monetaria alla riapertura dei canali. L'incertezza rimane, tuttavia, per cause interne e internazionali. Se ne trova un riflesso nel documento approvato a Manila dal Comitato del Fondo monetario internazionale, alla vigilia dell'assemblea di lunedì. Si riconosce che l'equilibrio monetario non può essere mantenuto senza la cooperazione internazionale, accrescendo il volume dei crediti dello stesso FMI. Questa presa di posizione dovrebbe facilitare la conclusione del prestito chiesto dall'Italia.

### Milioni di lavoratori in sciopero il 7

Le adesioni allo sciopero di due ore del 9 alle 11 proclamate per giovedì prossimo, aumentano di giorno in giorno. La giornata di lotta, decisa dalla Federazione CGIL, CISL, UIL per la ricoverazione produttiva, doveva interessare soltanto l'industria e l'agricoltura; hanno aderito, però, anche alcune categorie dei servizi e del pubblico impiego: gli statali, ad esempio, i parastatali, i lavoratori del trasporto aereo (con un'ora di sciopero), i gestisti e gli elettricisti. I tessili, inoltre, prolungheranno a 4 ore l'astensione dal lavoro. A Milano lo sciopero avrà carattere generale per la durata di due ore.



**Continua l'attacco siriano**

Di fronte all'intensificarsi della battaglia e alla disperata resistenza dei palestinesi all'attacco siriano (le truppe di Assad si apprestano ad investire anche il porto di Sidon), si succedono i tentativi di mediazione sia da parte del mondo arabo che di quello internazionale. Egitto e Francia proporzioneranno negoziati di pace in una conferenza simile a quella tenutasi a Parigi per il Vietnam. L'URSS ha proposto la ripresa della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente per una radicale soluzione politica del conflitto medio-orientale.

### Questione concordataria e laicità dello Stato

Il volume con cui Giovanni Spadolini ha pubblicato gli atti completi della Commissione governativa, presieduta da Guido Gonella, che ha lavorato sulla revisione del Concordato tra il 1968 e il 1969, ha provocato un dibattito culturale e politico di vaste dimensioni in cui già sono intervenuti Rinaldo Ossola e l'Unità. L'iniziativa di Spadolini merita attenzione e apprezzamento, anzitutto per aver offerto — in luogo delle autorità governative cui spettava tale compito fin dal 1969 — uno strumento di confronto alle forze politiche e all'opinione pubblica su un tema che non consente più dilazioni.

Ma, ha soggiunto Lama, «se la crisi è grave e se una politica di austerità è necessaria, è allora detto che essa va fatta con i lavoratori; questa è la condizione che poniamo. I lavoratori, cioè, debbono essere convinti della necessità di promuoverla. Noi poniamo poi — ha detto ancora il segretario generale della CGIL — altre condizioni: 1) una difesa rigorosa...»

Ma, ha soggiunto Lama, «se la crisi è grave e se una politica di austerità è necessaria, è allora detto che essa va fatta con i lavoratori; questa è la condizione che poniamo. I lavoratori, cioè, debbono essere convinti della necessità di promuoverla. Noi poniamo poi — ha detto ancora il segretario generale della CGIL — altre condizioni: 1) una difesa rigorosa...»

# 42 milioni di tedeschi della RFT alle urne in un clima di incertezza e inquietudine

**I socialdemocratici hanno subito l'arrogante iniziativa dei democristiani, attestati su posizioni demagogiche e reazionarie - Preoccupazioni per il futuro: in caso di vittoria dc si aggraverebbero le leggi discriminatorie - Sistema elettorale complicato e che esclude «a priori» le minoranze**

**□ Precettati a Napoli 750 infermieri**  
Dopo dieci giorni di agitazioni corporative negli ospedali Cardarelli e Loreto Mare il prefetto ha formato l'elenco dei precettati e ha stabilito i turni. **A PAGINA 2**

**□ Tentano di esportare 1 miliardo: arrestati**  
Tre professionisti romani sono stati bloccati a Ventimiglia mentre tentavano di passare la frontiera con la Francia, esportando clandestinamente oltre un miliardo di lire. **A PAGINA 10**

**□ Ucciso a Torino carabiniere ventenne**  
Ha sparato un bandito al quale si controllavano i documenti. Il giovane militare era accorso sul posto assieme a due colleghi dopo la segnalazione di un cittadino. **A PAGINA 5**

**□ Oggi ricomincia il campionato di «A»**  
Nella prima giornata gli incontri di cartello allo stadio Olimpico tra Lazio e Juve, il derby del sud tra Catanzaro e Napoli. **A PAGINA 16**

**□ «Novacent» prosciolti definitivamente**  
Il giudice istruttore del Tribunale di Boiano, accogliendo le richieste del sostituto procuratore della Repubblica, ha decretato ieri che non si deve procedere penalmente contro il film.

**□ Violenze a Madrid contro gli scioperanti**  
La polizia ha usato bombe lacrimogene e proiettili di gomma contro i lavoratori. Contusi anche due giornalisti italiani. **IN PENULTIMA**

**Oggi si decide chi governerà a Bonn nei prossimi quattro anni**

**Dal nostro inviato**  
BONN, 2. Alle 18 di domani si deciderà quale tipo di coalizione governerà la RFT nei prossimi quattro anni. Alle 18 e non prima, perché al due raggruppamenti politici in corsa vengono date le stesse possibilità di vittoria.

(Segue in ultima pagina)

Ma la lettura del volume appare oggi ancor più opportuna e interessante per la situazione e il clima politico nuovi, scaturiti dal voto del 20 giugno, che non consentono più alla Democrazia cristiana di praticare la politica dei continui rinvii, mentre richiedono all'insieme delle forze politiche democratiche di farsi carico storicamente di un problema così centrale per la democrazia italiana, assumendo le iniziative necessarie per una riforma profonda e sostanziale dei rapporti tra Stato e Chiesa.

**UN COLPO** a quanti dedicano il massimo impegno per ridurre la questione del superamento della crisi al varo di misure antipopolari, trascurando o negando la necessità di trasformazioni e riforme, viene in questi giorni dalle vicende internazionali. La situazione internazionale, economica e politica, viene spesso invocata in Italia o per giustificare e per rivolgere inviti alla rassegnazione (quasi non ci fosse nulla da fare di fronte alla crisi, proprio a causa delle sue dimensioni), o per intonare l'apologia delle «locomotive» americana e tedesca (riducendo il tutto all'aggancio a quelle locomotive che ci trarrebbero fuori dai guai).

## Unanime richiesta di sindacati e amministratori al congresso dell'ANCI conclusosi a Viareggio

# COME SOLLEVARE I COMUNI DA ONERI INSOSTENIBILI

**Indispensabile l'incremento delle entrate per contenere i deficit - Deludente discorso del ministro delle Finanze - Gli interventi di Cossutta e D'Alema**

**Dal nostro inviato**  
VIAREGGIO, 2. Con l'approvazione di un documento unitario — che ricalca le linee delle relazioni svolte dal sindaco di Torino Diego Novelli e dal presidente nazionale dell'ANCI Clelio Darida, e ne ripropone le urgenti richieste — si è concluso a tarda sera a Viareggio il congresso nazionale sui temi del risanamento della finanza locale. La terza ed ultima giornata ha registrato l'intervento di grande rilievo di quello che il compagno Armando Cossutta, quello del socialista Aniasi, quello — tanto atteso quanto deludente — del ministro delle Finanze Pandolfi.

**OGGI**  
«MA VORREI dire altre due cose soltanto. Non sembra retorica ma ognuno può fare delle piccole cose, solitamente, che sommandosi, hanno un enorme valore. Negli Stati Uniti, cosa che non avevano mai fatto, cioè spegnere di notte la luce nei grattacieli, hanno realizzato un risparmio imprevisto. Noi non siamo mai stati degli scelpioni in questo campo né in altri; però ognuno può cercare di economizzare o negli alimenti, nel risparmio di un certo consumo di energia, o usando la macchina in due o in tre e non in uno soltanto: la somma di tutte queste cose evita giornate pesanti, come è la giornata in cui io sto a parlarvi».

**ora i nomi**  
Stosa arriva a 81 milioni. Nello stesso periodo sono state vendute anche 111 Mercedes 115 milioni l'una contro 85 dell'anno scorso; 103 Jaguar (13 milioni) contro 83 del '75; oltre 100 Mercedes più piccole (16 milioni) contro 67, e 59 Porsche Turbo da 28 milioni l'una. Noi comprendiamo che Andreotti non abbia potuto, nel suo discorso generale, dirci i nomi di questi signori che sono in tutto 123. Ma ora, che ha parlato tanto bene, dovrebbe farli pubblicare, che ce li studiamo attentamente, e coviamoci, il presidente del Consiglio, che la austerità, alla quale tutti siamo pronti, non si otterrà mai sul serio senza che prima sia fatta giustizia.

Comprendiamo che, per chi è abituato a pensare a uno sviluppo capitalistico che attenua progressivamente le sue contraddizioni o che addirittura avviene senza contraddizioni, sia difficile prendere davvero atto di questa realtà. Ma si guardino le notizie che giungono in questi giorni.

**Eugenio Manca**  
(Segue in ultima pagina)

**Carlo Cardia**  
(Segue in ultima pagina)

**Claudio Petruccioli**